

Prometteva un'assunzione a Malpensa in cambio di denaro

Pubblicato: Lunedì 15 Marzo 2004

 Dammi dei soldi e farò assumere tuo marito. Un ricatto bello e buono, con in più l'aggravante, se ce ne fosse bisogno, che lui, un dipendente di Malpensa di 40 anni, residente nel Varesotto, non aveva alcuna conoscenza importante, come invece aveva fatto credere alla sua "vittima". (Nella foto, il momento del pagamento della somma, immortalato dalle fiamme gialle)

Due anni di bugie e minacce, secondo quanto emerso dall'indagine svolta dalla guardia di finanza di Malpensa.

I fatti: l'uomo, di cui non è stata resa nota l'identità, conosce in aeroporto una donna che lavora in un'impresa privata e le fa credere di poterla aiutare a risolvere i suoi problemi economici, facendo assumere il marito, rimasto senza occupazione.

In cambio chiede denaro, a scadenze continue. L'assunzione, naturalmente, non arriva; arrivano invece puntuali e pressanti le richieste di soldi, accompagnate da rinnovate promesse di trovare agganci, di parlare con fantomatici responsabili e datori di lavoro di imprese della zona, pronti a offrire un'occupazione.

Dopo mesi di bugie, la donna si rifiuta di continuare a pagare, ma le rassicurazioni dell'operaio divengono vere e proprie minacce, per lei e per la famiglia; la donna si spaventa, cede, s'indebita.

Fino a quando, qualche settimana fa, si rivolge ai finanzieri di Malpensa; racconta tutto, firma una denuncia e dà così il via alle indagini, coordinate dalla procura della repubblica di Busto Arsizio: intercettazioni telefoniche, pedinamenti, riprese video. L'accusato viene incastrato con un appuntamento preparato nei minimi particolari, in un parcheggio di Malpensa. Lei arriva con una mazzetta di soldi segnati – 500 euro – li dà all'uomo, che dopo pochi istanti si trova addosso gli agenti delle fiamme gialle. Dovrà rispondere dell'accusa di estorsione.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it